

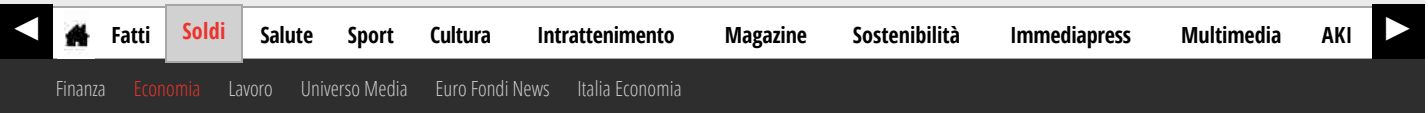
115917 249734 1386

sfoglia le notizie

ACCEDI ▾ REGISTRATI



SEGUI IL TUO OROSCOPO



Soldi . Economia . Biagi, 13 anni fa la morte del professore che voleva Italia del lavoro in Europa

ECONOMIA

33 % 33 % 33 %

Biagi, 13 anni fa la morte del professore che voleva Italia del lavoro in Europa

Annunci Google

Prestiti Inpdap 2015

Fino a 75.000 € con Rate comode Solo per dip pubblici e pensionati
dipendentistatali.it/DipPubblici

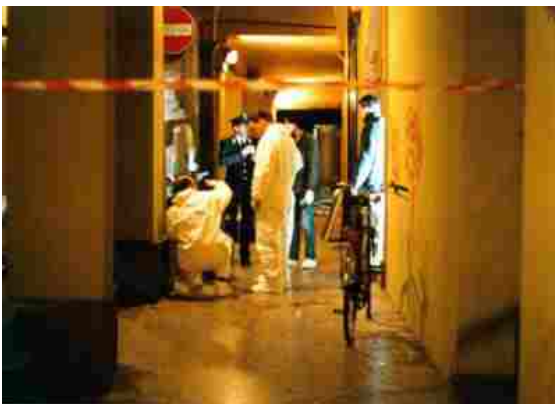
Pannelli Solari - Prezzi

Oggi costano oltre il 70% in meno. Scopri perchè!
preventivi.it

3 Novità del Fotovoltaico

Inverter integrati, ottimizzatori o PdC? cosa sapere prima di investire
www.fotovoltaicoperte.com

Mi piace Condividi 0 Tweet 0 +1 Consiglia



Articolo pubblicato il: 18/03/2015

Erano passate da poco le 20,30 quando, a Bologna, il 19 marzo del 2002, una manciata di proiettili colpiva il professor Marco Biagi che stava rientrando in bicicletta a casa sua. Finiva così prematuramente (aveva 52 anni) una vita e tutto quello straordinario impegno di studio e di ricerca che Marco Biagi, docente universitario a Modena, aveva dedicato a uno dei temi più spinosi per il nostro Paese: il lavoro.

Voleva, Biagi, un mercato del lavoro più moderno, più inclusivo, voleva dare più spazio ai giovani e alle donne, ai gruppi che ne rimangono esclusi. E soprattutto voleva un mercato europeo: una caratteristica fondamentale, anzi il filo conduttore principale dell'opera di Marco Biagi, e' stato infatti l'impegno nella comparazione e l'attenzione interdisciplinare coltivata con cultori di esperienze diverse.

Perché al centro del mercato del lavoro, per Biagi, c'erano innanzitutto le esigenze dell'impresa e il valore della persona. A partire dagli anni Novanta, Biagi, che è stato docente di diritto del lavoro in diverse università italiane, iniziò a collaborare con le istituzioni politiche, prima la Commissione europea, poi il governo. Fu consulente di diversi esecutivi, a prescindere dal colore politico: collaborò con i ministri del Lavoro Tiziano Treu, Antonio Bassolino e Roberto Maroni.

Nel 2001, mentre con il governo Berlusconi era impegnato a elaborare una bozza di riforma del

Cerca nel sito



Video



Ecco lo scudo magnetico che protegge la Terra



Scambia la luce per il microfono, la gaffe del ministro polacco



Batterie e mufe in time lapse

mercato del lavoro ("Libro Bianco sul mercato del lavoro in Italia. Proposte per una società attiva e per un lavoro di qualità"), Biagi fu chiamato da Romano Prodi a occuparsi del futuro delle relazioni industriali, in un gruppo di studio istituito dalla Commissione europea. Per la sua grande esperienza maturata sul campo del diritto del lavoro comparato, Biagi era molto conosciuto anche in Cina e in Giappone.

La sua idea fissa era il "benchmarking", una metodologia di studio basata sulla comparazione anche internazionale, nata in un contesto strettamente industriale, come metodo per migliorare la competitività delle imprese. Biagi, in maniera pionieristica, applicò l'esercizio del "benchmarking", a 360 gradi, cominciando ad estenderlo anche alle politiche del lavoro in Europa e in Italia.

Nel 1991 Biagi fondò presso il Dipartimento di Economia aziendale dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, il Centro studi internazionali e comparati, inaugurando un modello innovativo di ricerca nel campo del lavoro e delle relazioni industriali. È presso il Centro che nel 2000 comincia a stabilizzarsi il suo gruppo di giovani ricercatori e collaboratori, tra cui emerge [Michele Tiraboschi](#). (segue)

Da quell'esperienza e da quell'intuizione di Biagi, di un modo nuovo di "fare università", naccerà nel 2000 anche [Adapt](#), un'associazione senza fini di lucro, che oggi è diventata un sofisticato network fatto di dottori di ricerca (gli Alumni di [Adapt](#)), 3 scuole di dottorato (Bergamo, Bari e Modena), 4 sedi (Modena, Roma, Bergamo, Bari), 40 tra ricercatori, e collaboratori, e circa 25.000 persone iscritte ai bollettini che vengono pubblicati in italiano, inglese e spagnolo.

Come a Massimo D'Antona, anche lui ucciso dalle Nuove Brigate Rosse nel 1999, le idee riformiste costarono la vita a Biagi, che fu giustiziato mentre rientrava a casa in bicicletta. Nella rivendicazione diffusa dopo l'omicidio, il professore veniva indicato come "ideatore e promotore delle linee e delle formulazioni legislative di un progetto di rimodellazione della regolazione dello sfruttamento del lavoro salariato, e di ridefinizione tanto delle relazioni neocorporative tra esecutivo, Confindustria e sindacato confederale, quanto della funzione della negoziazione neocorporativa in rapporto al nuovo modello di democrazia rappresentativa".

Per l'omicidio di Biagi, ucciso con la stessa arma utilizzata per il delitto di D'Antona, sono stati condannati all'ergastolo Diana Belfari Melazzi, Roberto Morandi, Nadia Desdemona Lioce e Marco Mezzasalma. Condannato, invece, a 21 anni di reclusione Simone Boccaccini.

[Mi piace](#) [Condividi](#) [0](#) [Tweet](#) [0](#) [+1](#) [Consiglia](#)

TAG: [Marco Biagi](#), [omicidio](#), [13 anni fa](#), [lavoro](#)

Annunci Google

Prestiti a Pensionati

Agevolazioni Inps fino a € 80.000. Richiedi Preventivo Online!
www.convenzioneinps.it

Impara l'Inglese Online

Corso Inglese con 144 Videolezioni. Impara l'inglese Gratis. Iscriviti!
www.abaenglish.com

Calcola rata Prestito

Rata Basso Direttamente in Banca! Richiedi Ora Il Preventivo.
iblbanca.it/Prestito_Statali

Denti Fissi Implantologia

31.000 Casi di Successo. Richiedi Preventivo Senza Impegno!
www.giovanibona.com

Commenti

TEMI CALDI DELLA GIORNATA

MANENTI

ISRAELE

CORRUZIONE

CHAMPIONS LEAGUE

VUOI GUADAGNARE
SCRIVENDO?

REGISTRATI SUBITO

In Evidenza



Arriva la notizia seriale, scarica la nuova App Adnkronos



Bergoglio, due anni da Papa Francesco /Speciale



Ambiente, da Terna sette regole per imprese green



Randstad Award



Bracco: senza Confindustria l'Expo non sarebbe così ricco



Cerca Lavoro



Con.te, 'Great Place to Work' per formazione e aggregazione